

Guitars After-hours



Torino 12 giugno 2023

NASCE UN NUOVO CD

Quando nel febbraio del 2020 si manifestò il *Covid-19* e scoppiò la pandemia, per la nostra piccola famiglia, composta da una coppia di appassionati musicisti, il *lockdown* si trasformò in una opportunità per studiare e fare musica insieme in casa.

Da qui nacque l'idea di "incidere" il CD *Parlor Size* (dimensione da salotto) appunto inciso nel salotto di casa, suonando ad un volume contenuto, per intenderci, simile a quello di un *HiFi* ...anche per non disturbare i vicini.

Nel retro del CD compare la foto che ritrae il nostro salotto con l'attrezzatura utilizzata per la registrazione dei brani.

Senza abbandonare l'amore per il *blues*, decidemmo di dedicarci al genere musicale chiamato *instrumental rock*, tipico degli anni Sessanta. Sceglimmo di registrare varie *cover* dal repertorio dei famosi *Shadows*, attingendo anche a quello di altri artisti dell'epoca oggi poco conosciuti o dimenticati. Completammo l'opera il 12 aprile 2022.

Era prevedibile che il nostro progetto non sarebbe finito con quel solo CD. Non era ancora terminato il lavoro di missaggio di quei brani che già avevamo in mente di fare qualcosa di diverso, più vicino al nostro genere, il *blues*.

Pur rimanendo nell'ambito strumentale, sceglimmo quindi di avvicinarci al *blues* inserendo dei brani che avevano anche un certo sapore *jazz*, ampliando così il nostro repertorio. Anche in questo caso rintracciammo i brani, trascrivemmo le partiture (non senza difficoltà), li imparammo e iniziarono così le prove domestiche. Fu un lavoro che è durato quasi un anno.

Dato che per la registrazione ho utilizzato diverse chitarre elettriche di varie marche e modelli storici, si è deciso di chiamare questa nostra nuova produzione casalinga *Guitars After-hours*.

La terminologia *after-hours* (fuori orario) viene usata nel linguaggio della musica dal vivo in relazione alla tradizione dei musicisti (specialmente nel *blues* e nel *jazz*) di suonare in *jam session* (performance di improvvisazione) nei locali notturni dopo l'orario di lavoro.

Infatti per mantenere tale tradizione alcuni brani sono strutturati, similmente al *jazz*, cioè con un tema scritto, mentre l'assolo di chitarra è stato a volte completamente improvvisato. Tutti i brani sono stati logicamente arrangiati in base alla nostra formazione: chitarra, basso e batteria (*drum machine*).

I BRANI DEL CD

Il primo brano è un ultimo omaggio al genere *instrumental rock*. Si tratta di una versione di *Sleepwalk* (che pare che sia il motivo più suonato al mondo), lento leggendario di sapore hawaiano, che nel 1959 portò al successo il duo italo-americano di New York *Santo & Johnny*. Ho suonato il pezzo avvicinandomi all'originale utilizzando la chitarra elettrica hawiana *lap steel* a 6 corde in accordatura C6 (Do maggiore 6^a), mentre l'originale era suonato con una *lap steel* a 8 corde.

Rimanendo ancora nel genere *instrumental rock*, abbiamo arrangiato la versione *twist* degli *Shadows* del classico brano *Chattanooga Choo Choo* di Glenn Miller, colonna sonora del film *Sun Valley Serenata* del 1941. Abbiamo scelto di suonarlo con un ritmo *boogie-woogie*, quindi è stato ribattezzato **Chattanooga Boogie**.

Segue **Albatross** un motivo poco conosciuto realizzato nel 1968, composto e suonato dal famoso chitarrista Peter Green della band *Fleetwood Mac*. Questo brano ha una storia particolare: Peter Green nello scriverlo fu ispirato da *Sleepwalk* di *Santo & Johnny*, poi *Albatross* a sua volta ispirò i *Beatles* nello scrivere la loro canzone *Sun King* e anche amato e suonato da David Gilmour, chitarrista dei *Pink Floyd*.

Inizia a questo punto una serie di brani di sapore *jazz* arrangiati in base al nostro stile musicale vicino al *blues*. Ancora dal repertorio degli *Shadows* abbiamo scelto **Bossa Roo** una bossa nova, seguita poi da **Midnight Blue** di Kenny Burrell, **Sunday Mornin'** del chitarrista Duke Robillard e **Coming Home Baby** arrangiamento della versione di Zachary Breaux.

Seguono due classici *standard* di *jazz*: **Moanin'**, arrangiamento della versione del chitarrista Ronnie Earl, e **Serenade To A Cuckoo** di Ronald Kirk, nella versione della band *Jethro Tull*, dove ho sostituito la parte del flauto traverso con la chitarra.

Seguendo una certa "evoluzione" musicale, finiamo poi con dei blues. **Blues After Hours** di Pee Wee Crayton (che ci ha ispirati per il titolo del CD), **Got To Hurry** famoso brano del 1964 degli *Yardbirds* (suonato da Eric Clapton) e **Mondo Freddie**, dedicato allo stile del chitarrista blues Freddie King. Questo brano è una composizione di Jaker Walker, chitarrista blues di New York, a cui in passato con la mia band ho aperto alcuni suoi concerti in occasione del *Blues Festival* di Torino e con cui abbiamo anche suonato. L'ultimo brano è **Hideaway** un classico del blues strumentale di Freddie King, tratto dalla storica versione stile *blues-rock* di Eric Clapton del 1969 che compare nell'album *John Mayall & The Bluesbreakers*, pietra miliare del *British blues*.

Gualtiero Accornero

n°	Titolo	Autore	Chitarra usata
1	SLEEPWALK	A. Farina	Lap steel hawaiana (autocostruita)
2	CHATTANOOGA BOOGIE	Harry Warren - Mack Gordon	Fender Stratocaster '62 reissue
3	ALBATROSS	P. A. Green	Fender Stratocaster '62 reissue
4	BOSSA ROO	John Rostill - Bruce Welch	Gretsch Electromatic G1520 (*)
5	MIDNIGHT BLUE	Kenny Burrell	Gretsch Electromatic G1520
6	SUNDAY MORNIN'	Duke Robillard	Gretsch Electromatic G1520 (*)
7	COMING HOME BABY	Bob Dorough - Ben Tucker	Gibson Les Paul 50's Gold Top
8	MOANIN'	Bobby Timmons	Gibson Les Paul 50's Gold Top
9	SERENADE TO A CUCKOO	Ronald Kirk	Fender Stratocaster '62 reissue
10	BLUES AFTER HOURS	Pee Wee Crayton	Gretsch Electromatic G1520
11	GOT TO HURRY	G. Gomelsky - O. Rasputin	Fender Stratocaster '62 reissue
12	MONDO FREDDIE	Jaker Walker	Gibson 335
13	HIDEAWAY	Freddie King	Gibson Les Paul 50's Gold Top

(*) Strumento allestito con corde *flatwound* per jazz scalatura 0.012 inc.

DATI TECNICI

Tutte le attività musicali di studio, prove e registrazioni, si sono svolte *live* nel salotto di casa. Le basi di batteria dei vari brani sono stati creati utilizzando il programma *Hydrogen* (scaricabile gratuitamente da *Internet*) inserendo dei suoni di batteria campionati. In alcune tracce di batteria è stata sovraincisa la chitarra ritmica di sottofondo ed anche degli effetti sonori.

Basso e chitarra sono stati collegati allo stesso amplificatore, mentre la base di batteria è stata amplificata da due *monitor* posti lateralmente, tramite un *tablet* utilizzando una *App* di *mixer* scaricata da *Internet*.

I brani sono stati rigorosamente eseguiti *live*, in presa diretta. Le vari tracce sono state poi elaborate e corrette con una DAW (*Digital Audio Workstation*). Si ricorda che, data la qualità amatoriale della produzione, il risultato non presenta caratteristiche professionali.

STRUMENTAZIONE

Amplificatore valvolare *Fender Princeton Reverb 15W* (1965 *reissue*)

Coppia di casse (*monitor*) digitali attive *Behringer Media40 Usb* da studio.

Processore di segnale *Zoom G3* per chitarra elettrica.

Basso *Epiphone EB-0* suonato da **Raffaella Ranieri**.

Chitarra varie suonate da **Gualtiero Accornero**.

Registratore digitale stereo *Zoom H2n*.